



COMUNE DI CINIGIANO

Provincia di Grosseto

REGOLAMENTO URBANISTICO

RELAZIONE DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE INTEGRATA

(L.R.T. 1/2005 e D.P.G.R. 9 febbraio 2007 n. 4/R)

Arch. Silvia Viviani

via dei Serragli, 133, 50124 Firenze

e.mail: vivianis1@studiorsviviani.191.it

con

Arch. Annalisa Pirrello

viale dei Mille 74, 50131 Firenze

e.mail: annalisa.pirrello@taed.unifi.it

Arch. Gabriele Bartoletti

via Giovanni Caselli 2/b, 50131 Firenze

e.mail: gabriele.bartoletti@taed.unifi.it

30 maggio 2008

REGOLAMENTO URBANISTICO DI CINIGIANO

RELAZIONE DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE

30 Maggio 2008

Questa prima Relazione di Sintesi, di cui all'art. 10 del DPGR 9/2/2007 n. 4/R, è stata redatta allo scopo di fornire resoconto in modo sintetico e in forma non tecnica dei risultati dell'attività di valutazione svolta durante la redazione del Regolamento Urbanistico di Cinigiano, a partire dal febbraio 2008 quando il valutatore ha cominciato la propria attività, e fino al 26 Maggio 2008 per essere utilizzata ai fini dell'adozione del RU. Ai sensi dell'art. 16 comma 3 della LRT 1/2005, è allegata agli atti da adottare.

E' da sottolineare che l'attività di valutazione non si conclude con questo documento, ma continuerà fino all' approvazione del RU, per la quale verrà redatta una Relazione di Sintesi Conclusiva, che darà atto dell'attività di valutazione complessivamente svolta per l'approvazione dello strumento urbanistico, e durante la quale verrà autovalutata anche la stessa attività di valutazione svolta per questo piano.

IL DISEGNO DELLA VALUTAZIONE

Le ragioni della valutazione

Il Regolamento Urbanistico rende operative e prescrittive le condizioni d'uso delle risorse contenute nel Piano strutturale, ne persegue gli obiettivi e le strategie, e ne realizza con regole urbanistiche generali e specifiche, gli indirizzi e i parametri gestionali.

La LRT 1/2005 con il concetto di valutazione integrata del piano compie un'evoluzione rispetto sia alla LRT 5/1995 che alla Direttiva Europea perché, da una parte, allarga la valutazione a tutto il complessivo processo di decisione del piano e non più solamente agli aspetti ambientali, e dall'altro considera la valutazione come vera e propria componente del processo di costruzione del piano e non più una sua appendice.

E, infatti, secondo la legge 1/2005, ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata, forma oggetto di specifica considerazione l'intensità degli effetti collegati al piano, rispetto agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, definiti dal titolo I, capo I, della stessa legge.

I contenuti della valutazione

La valutazione integrata è il processo che evidenzia, nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso.

Le azioni di trasformazione del RU del Comune di Cinigiano vengono valutate in termini coerenza e sostenibilità ambientale. Specificatamente, mentre la valutazione di coerenza deve esprimere giudizi sulla capacità del Regolamento Urbanistico di perseguire gli obiettivi che si è dato il Piano Strutturale (in termini di razionalità e coerenza delle scelte), la valutazione di sostenibilità ambientale accerta che le azioni non risultino dannose per le risorse territoriali, non distruttivi del paesaggio, non penalizzanti per l'ambiente, eventualmente portatori di opere di mitigazione ove necessarie.

Alla luce di quanto su detto, la valutazione integrata del RU:

- valuta i contenuti di sostenibilità territoriale e ambientale per le azioni di trasformazione,
- valuta la coerenza esterne ed interne delle azioni previste;
- stabilisce i criteri del monitoraggio ai sensi dell'art. 12 L.R.T. 1/2005.

L'ANALISI VALUTATIVA

Analisi delle Coerenze Esterne: Metodologia e procedura per la valutazione di coerenza esterna

L'obiettivo della analisi di coerenza esterna è di verificare se esistono delle incoerenze a livello di pianificazione territoriale in grado di ostacolare il processo o il successo della pianificazione, in presenza delle quali si può presentare la necessità di decidere se modificare solo le proprie scelte oppure negoziare affinché tutti gli attori coinvolti in tali criticità, giungano ad accordi in grado di ridurre o annullare il grado di incoerenza.

Sul piano pratico, per compiere una valutazione di coerenza esterna completa è necessario considerare, in questo caso, un ambito d'analisi:

– *Ambito sovracomunale*: è necessario chiedersi se il piano sia in linea con gli indirizzi di governo del territorio di livello superiore, e specificatamente con il PIT e con il PTCP

Per quanto esposto, i piani presi in considerazione per l'analisi di coerenza esterna del RU di Cinigiano sono:

Livello Regionale	Piano di indirizzo Territoriale PIT
Livello Provinciale	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP

Il tratto operativo comune del metodo d'analisi è rappresentato dall'impiego di matrici a doppia entrata.

Attraverso questo strumento è stato possibile mettere in relazione le azioni operative del RU (inseriti nella prima colonna) con le finalità e gli obiettivi degli altri piani considerati (inseriti in prima riga).

Le azioni operative sono qui state classificate per tematiche chiave individuate nelle norme del Piano Strutturale e riprese negli articoli del Regolamento Urbanistico e, a loro volta, suddivise nei seguenti ambiti:

- azioni di gestione
- azioni di trasformazione
- azioni miste di gestione-trasformazione.

	OBIETTIVI STRATEGICI ALTRO PIANO			
AZIONI DI REGOLAMENTO URBANISTICO				

Schema di matrice a doppia entrata

L'incrocio degli elementi in ogni casella della matrice rappresenta il risultato finale di questa fase del lavoro, perché identifica i gradi di coerenza logica fra le strategie.

I giudizi esplicitati nelle caselle delle matrici di coerenza appartengono ad una scala di giudizio basata su 4 valori non numerici (**Forte; Medio; Debole; Divergente**) secondo l'effettiva corrispondenza tra le azioni e gli obiettivi dei piani.

La scala di giudizio sopraesposta del livello di coerenza tra un piano A e un piano B è basata su una serie di parametri qualitativi che richiama le possibili articolazioni del sistema costituito dai due piani sotto analisi. Specificatamente avremo:

- *Sinergia* quando la realizzazione di un obiettivo del piano è in grado di migliorare la realizzazione di un obiettivo del piano B.
- *Complementarietà* tra le azioni dei piani: la complementarietà si ha “quando il piano A soddisfa le esigenze del piano B e viceversa”.
- *Aspetti semantici*: parametro basato sull'esplicitazione chiara degli intenti e sulla riproposizione di stesse parole nei documenti dei piani A e B. L'aspetto semantico mira a evidenziare la coerenza nel significato di parole. Il parametro è importante perché bisogna cercare di evitare situazioni di confusione semantica che crea equivocità e che, di conseguenza, riduce livello di coerenza: per fare un esempio si ha confusione semantica quando una stessa parola può assumere più significati.
- *Indifferenza* fra le scelte di piano: si ha indifferenza quando “le decisioni del comune A non influiscono su quelle del comune B”.
- *Conflitto* fra le azioni dei piani: si verificano situazioni di conflitto quando “le scelte presenti nel piano A impediscono o ostacolano l'attuazione di quelle del piano B”.

Quando i parametri sono verificati per intero, vale a dire quando si ha allo stesso tempo Sinergia e Complementarietà nell'obiettivo e un Aspetto semantico chiaro si ha una forte coerenza tra gli intenti; viceversa quando i parametri non sono verificati per intero o in parte si hanno situazioni di divergenza, per cui, a livello

operativo, devono scattare misure che permettano di risolvere o almeno mitigare i problemi.

L'estremo dettaglio dell'analisi qui effettuata risponde alla necessità di produrre uno strumento di taglio strettamente operativo e concreto.

Questo procedimento è stato applicato a tutte le analisi di coerenza esterna eseguite nella presente relazione.

La valutazione della coerenza esterna del RU

La valutazione del regolamento urbanistico, proprio in quanto tale, richiede, oltre a valutare le azioni, di controllare che queste si presentino come un insieme logicamente coerente, cioè siano in grado di funzionare in modo coordinato o almeno non conflittuale col contesto pianificatorio esterno.

L'analisi di coerenza esterna serve proprio per poter verificare che ciò accada effettivamente, e, nel caso ciò non fosse possibile, costruire un coordinamento tra i piani, individuare le problematiche e i punti di contrasto per renderne edotto il pianificatore e permettergli di effettuare le scelte adeguate.

In quanto strumento della valutazione strategica, essa supporta l'attività di sviluppo del piano nel seguente modo:

- 1) identificando ed esplicitando i problemi su cui è necessario avviare un'attività di negoziazione coi livelli di governo uguale o superiore (spetterà poi agli altri contenuti della valutazione strategica offrire gli argomenti per sostenere le strategie del piano nell'ambito dell'attività di negoziazione coi livelli superiori di governo).
- 2) contribuendo alla trasparenza delle scelte progettuali e prescrittive.

L'analisi di coerenza esplica la sua funzione soprattutto nella fase iniziale, di costruzione del regolamento e nelle fasi di revisione.

Risultati dell'analisi di Coerenza Esterna delle azioni del RU

I risultati dell'attività di analisi sono riportati nelle seguenti tabelle dove, in riferimento alle azioni di RU, è evidenziato il livello di coerenza del RU stesso con gli altri piani sovraordinati.

Il dettaglio dell'analisi, con l'esplicitazione matriciale dei contenuti di ogni piano analizzato è posto a seguito del presente capitolo.

Come si può osservare dalla lettura delle tabelle, non si rilevano evidenti situazioni di contrasto tra i contenuti del RU e gli indirizzi e le prescrizioni degli altri piani. Sono invece prevalenti le "non interazioni" ovvero i casi in cui non esistono apparenti relazioni tra i contenuti del RU e gli altri piani. Ciò è giustificato dal fatto che il RU, non essendo strumento di pianificazione comunale contenente la strategia, non contiene al suo interno riferimenti in tale direzione.

Nonostante quanto predetto, la scelta del valutatore di confrontare il RU con il PIT e il PTCP è dettata dal fatto che il PS vigente è precedente all'entrata in vigore del regolamento di attuazione 4R del 9/2/07 nonché dell'approvazione del nuovo PIT regionale. Il risultato della valutazione di coerenza esterna tra il RU e i piani provinciale e regionale ha indirettamente messo in relazione il PS vigente con i medesimi piani sovraordinati.

L'analisi rileva comunque un livello generale medio-alto di coerenza esterna. La puntualità di alcune azioni previste nel RU rende invece più incerto il giudizio di coerenza esterna in merito ai singoli ambiti.

LA COERENZA INTERNA COMUNALE: DALLE STRATEGIE DI PIANO STRUTTURALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

La struttura dell'analisi valutativa di coerenza interna

La valutazione di coerenza interna descrive un concetto complesso, che spinge a prendere contemporaneamente in considerazione questi quattro aspetti fondamentali: inclusione, l'interconnessione, approccio per obiettivi, riduzionismo.

Prendere in considerazione l'insieme delle problematiche fatte proprie del regolamento urbanistico e comprendere il quadro complessivo che così si viene a presentare, fare attenzione all'interconnessione che porta a esaminare il tutto come un sistema interrelazionato di più elementi diversi che interagiscono fra di loro (e con il resto del mondo) implica il fatto di mettere in risalto un quadro molto complesso e articolato. Fra azioni, effetti, conseguenze, ecc., il sistema declinato può essere compreso solo prendendo in considerazione le componenti chiave e le interazioni principali tra gli obiettivi generali e la strategia del piano strutturale, le azioni contenute nel Regolamento Urbanistico e gli effetti attesi.

Questo processo è infatti collegato al sistema di obiettivi del piano strutturale, che diventano l'espressione più o meno analitica di intenzioni di livello superiore che hanno la loro origine dal quadro delle problematiche che il pianificatore ritiene utile/necessario affrontare.

L'approccio per obiettivi, individuando obiettivi espliciti e verificabili, porta a indirizzare la valutazione sulle prospettive future e sulle attese che il pianificatore prefigura come auspicabili.

Dati gli obiettivi, il processo di riduzione consiste nell'individuare i passaggi fondamentali che permettono di decrittare, descrivere e valutare il processo tramite il quale il pianificatore intende perseguire questo obiettivi.

In sostanza, la valutazione integrata richiede che il valutatore assuma una prospettiva duale, in grado di tener conto di tutto il sistema, ma di focalizzare il processo di analisi su alcuni passaggi e interventi chiave.

La valutazione di coerenza interna ha lo scopo di esprimere un giudizio sui contenuti del piano in termini di obiettivi prestabiliti, azioni proposte per raggiungere questi obiettivi e gli effetti attesi.

Per la valutazione della struttura logica del Regolamento Urbanistico di Cinigiano è stata utilizzata una metodologia derivata dalla cosiddetta "teoria del programma". Essa consiste sostanzialmente nella identificazione degli assunti che hanno guidato il pianificatore nella costruzione delle strategie del piano e nella individuazioni delle relazioni che secondo il pianificatore stesso esistono tra queste strategie e i relativi benefici (risultati, effetti) attesi nel medio e nel lungo periodo, perché se questi assunti sono insufficienti o errati o non ben sviluppati, allora i benefici non potranno essere raggiunti. Lo scopo della valutazione è quindi quello di esprimere un giudizio di plausibilità sulla relazione tra il sistema di decisione e il meccanismo di cambiamento così come che è stato previsto dal pianificatore.

In pratica, l'attività del valutazione consiste in questi passaggi:

- 1) Descrivere la teoria che sottende il piano e identificare le assunzioni su come potranno accadere i cambiamenti desiderati (il processo di decisione).
- 2) Rappresentare il sistema causale che lega le azioni ai risultati e questi agli effetti attesi (meccanismo di cambiamento proposto).

Il processo di decisione

Raramente il processo di decisione associato ad un Regolamento Urbanistico è strutturato in modo tale da permettere facilmente di identificare la teoria sottostante. Pertanto, è necessario destrutturare il piano e ricomporlo sulla base dello schema logico che meglio si ritiene adatto a identificarne la teoria.

Il sistema logico così concepito costituisce in sostanza l'idea base della pianificazione così come intesa dal pianificatore. Per esprimere un giudizio sulla sua coerenza interna, occorre analizzare il meccanismo di cambiamento che nella sostanza è previsto nel piano.

L'organizzazione logica del Regolamento Urbanistico di Cinigiano

Nel "Sistema logico PS-RU del Comune di Cinigiano", allegato alla *Relazione Generale sulle Attività di Valutazione*, si riassume l'analisi di coerenza interna comunale. In essa sono indicati:

- Le **problematiche generali** identificate all'interno della relazione di PS, gli **obiettivi generali** ritenuti essenziali dal pianificatore per la soluzione dei problemi individuati, le norme del PS che introducono le **azioni** del RU con cui il pianificatore ritiene di attuare quegli obiettivi;
- gli **effetti attesi** che deriveranno dall'attuazione del RU, ovvero i cambiamenti strutturali che ci si aspetta in conseguenza dei risultati delle azioni.

E' da notare che gli effetti saranno il risultato, oltre che delle azioni afferenti al RU, anche dell'azione di fattori esogeni diversi, ivi comprese le azioni di enti esterni all'amministrazione comunale.

In conseguenza, la catena logica che lega gli obiettivi e le azioni ai risultati e agli effetti è tanto più debole quanto più ci si allontana nel tempo e quanto maggiore l'influenza dei fattori esogeni.

Risultati e commenti

L'analisi valutativa del sistema logico PS-RU del Comune di Cinigiano evidenzia:

- una forte coerenza tra le azioni del RU e la strategia del PS. Tale coerenza è sottolineata dalla corrispondenza tra gli articoli della strategia del PS e le azioni di gestione e trasformazione del RU. Nell'allegato denominato "Coerenza norme PS – Regolamento Urbanistico" tale corrispondenza è verificata attraverso il raffronto sistematico degli articoli delle norme del PS contenenti richiami al Regolamento Urbanistico e i relativi articoli di RU.
- la linearità della catena problematiche - obiettivi - azioni – effetti in quanto non si riscontrano interruzioni o anelli mancanti nella filiera pianificatoria comunale.

LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI, SULLA SALUTE UMANA, TERRITORIALI, ECONOMICI DELLE TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO URBANISTICO

Formulazione di descrittori e parametri ambientali per la misurazione delle trasformazioni

Sono stati individuati un set di indicatori ritenuti significativi per valutare la pressione sulle risorse dovute all'aumento di carico urbanistico indotto dalle trasformazioni previste dal Regolamento Urbanistico. Nelle schede di seguito riportate si trovano le analisi e le valutazioni degli effetti con riportati commenti e raccomandazioni riferite ad ogni azione di trasformazione.

TR_01 a	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti insediabili	1360 mq / 25 mq = 55 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 55 abitanti x 150 lt/giorno = 8.250 litri giorno	Poco impatto -
2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (55 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. = 0,076 lt/sec. Qmax = 0,076 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,17 lt/sec. = 14.850 lt/giorno	Poco impatto -
3° Rifiuti solidi urbani: (ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg) (55 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg) = 22.082,5 Kg/anno	Poco impatto -
4° Elettricità: n° alloggi x 3 KW 14 alloggi x 3 KW = 42 KW = 0,042 MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Irrilevante =
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza e sembra gettare le basi per l'espansione dell'abitato di Cinigiano sul fronte ancora libero di edificato della strada Provinciale Voltina.	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione non sembra produrre impatti diffusi da un punto di vista economico.	irrilevante =
<p>Commento e raccomandazioni</p> <p>L'intervento in se non produce effetti rilevanti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. Resta però da confrontarsi in fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario, con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate.</p> <p>Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio. Poiché nelle vicinanze vi sono tracciati viari fondativi: strada vicinale del Benefizo che costituiscono invariante strutturale, si raccomanda che la valutazione integrata riferita al PA o al Progetto Unitario approfondisca gli aspetti dell'analisi paesaggistica e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel suo complesso.</p>	

TR_02 a	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti insediabili	800 mq / 25 mq = 32 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 32 abitanti x 150 lt/giorno = 4.800 litri giorno 2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (32 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. = 0,044 lt/sec. Qmax = 0,044 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0.099 lt/sec. = 8.553,6 lt/giorno	Poco impatto - Poco impatto -
3° Rifiuti solidi urbani: (32. x 1,10 kg/giorno x 365 gg) (32 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 12.848 Kg/anno	Poco impatto -
4° Elettricità: n° alloggi x 3 KW 10 alloggi x 3 KW = 30 KW = 0,03 MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Irrilevante =
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza e sembra proseguire l'espansione del nucleo di Monticello Amiata lungo la Provinciale N° 70 coprendo l'intero isolato che affaccia anche sulla via dei Pini.	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione non sembra produrre impatti diffusi da un punto di vista economico.	irrillevante =
<p>Commento e raccomandazioni</p> <p>L'intervento in se non produce effetti rilevanti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. Resta però da confrontarsi in fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario, con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate.</p> <p>Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio.</p> <p>Poiché nelle vicinanze vi sono sistemazioni agrarie storiche – quali i seccatoi – che costituiscono invariante strutturale, si raccomanda che la valutazione integrata riferita al PA o al Progetto Unitario approfondisca gli aspetti dell'analisi paesaggistica e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel suo complesso.</p>	

TR_02 b	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti insediabili	1636 mc / 80 mc = 21 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 21 abitanti x 200 lt/giorno = 4.200 litri giorno	Poco impatto -
2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (21 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. =0,029 lt/sec. Qmax = 0,029 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,065 lt/sec. = 5670 lt/giorno	Poco impatto -
3° Rifiuti solidi urbani: (21 x 1,10 kg/giorno x 365 gg) = (21 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 8.431,5 Kg/anno	Poco impatto -
4° Elettricità: n° stanze di albergo x 3 KW 21 x 3 KW = 63 KW = 0,063 MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Poco impatto -
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza anche in considerazione del fatto che le volumetrie di progetto coincideranno con quelle esistenti.	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione non sembra produrre impatti diffusi da un punto di vista economico. Il vantaggio maggiore sembra concernere la piccola imprenditoria turistica.	mediamente rilevante +
<p>Commento e raccomandazioni</p> <p>L'intervento in se non produce effetti rilevanti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. Resta però da confrontarsi in fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario, con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate.</p> <p>Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio.</p> <p>Poiché nelle vicinanze vi sono sistemazioni agrarie storiche – quali i siccatoi – che costituiscono invariante strutturale, si raccomanda che la valutazione integrata riferita al PA o al Progetto Unitario approfondisca gli aspetti dell'analisi paesaggistica e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel suo complesso.</p> <p>La vicinanza con la riserva naturale di Poggio all'Olmo dovrà essere tenuta in conto nella progettazione delle aree esterne con specifiche considerazioni che mettano in relazione l'intervento con la riserva stessa.</p> <p>Avendo la geomorfologia rilevato la presenza di fenomeni attivi, si ritiene indispensabile a corredo della progettazione paesaggistica degli spazi aperti uno studio approfondito in tale direzione.</p>	

TR_02 c	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti	400 mq / 25 mq = 14 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 14 abitanti x 150 lt/giorno = 2.100 litri giorno	Poco impatto -
2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (14 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. =0,019 lt/sec. Qmax = 0,019 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,043 lt/sec. = 3780 lt/giorno	Poco impatto -
3° Rifiuti solidi urbani: (14 x 1,10 kg/giorno x 365 gg) (32 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 5.621 Kg/anno	Poco impatto -
4° Elettricità: 21 KW = 0,021MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Impatto medio --
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza e sembra proseguire il fronte edificato sulla provinciale n° 7.	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
Essendo un'azione pubblica a vantaggio del parco naturalistico, gli effetti prodotti – anche se di entità non molto rilevante - dovrebbero andare a beneficio della collettività.	
<p>Commento e raccomandazioni</p> <p>L'intervento in se non produce effetti rilevanti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. Resta però da confrontarsi, in fase di redazione del progetto definitivo ed esecutivo, con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate. Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che la progettazione preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio.</p> <p>Poiché nelle vicinanze vi sono sistemazioni agrarie storiche – quali i siccatoi – che costituiscono invariante strutturale, si raccomanda che la valutazione di impatto riferita al progetto approfondisca gli aspetti dell'analisi paesaggistica e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel suo complesso.</p> <p>La vicinanza con la riserva naturale di Poggio all'Olmo dovrà essere tenuta in conto nella progettazione delle aree esterne con specifiche considerazioni che mettano in relazione l'intervento con la riserva stessa.</p>	

TR_03 a	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti insediabili	320 mq/ 25 mq = 13 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 13 abitanti x 150 lt/giorno = 1.950 litri giorno 2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (13 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. =0,018 lt/sec. Qmax = 0,018 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,040 lt/sec. = 3510 lt/giorno	Poco impatto - Poco impatto -
3° Rifiuti solidi urbani: (ab x 1,10 kg/giorno x 365 gg) (13 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 5.219,5 Kg/anno	Poco impatto -
4° Elettricità: n° alloggi x 3 KW 4 x 3 KW = 12 KW = 0,012 MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Irrilevante =
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza anche in considerazione del fatto che il nuovo edificio sarà posizionato a continuare il fronte edificato su via del Madonnino.	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione non sembra produrre impatti diffusi da un punto di vista economico.	Irrilevante =
<p>Commento e raccomandazioni</p> <p>L'intervento in se non produce effetti rilevanti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. Resta però da confrontarsi in fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario, con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate.</p> <p>Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio.</p> <p>Poiché l'intervento si colloca in prossimità di luoghi di eccezionale apertura visuale, di edifici presenti alla seconda Guerra Mondiale e della Strada vicinale di Castiglioncello (tutte invariati strutturali) si raccomanda che la valutazione integrata riferita al PA o al Progetto Unitario approfondisca gli aspetti dell'analisi paesaggistica e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel suo complesso.</p>	

TR_04 a	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti insediabili	480 mq/ 25 mq = 20 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 20 abitanti x 150 lt/giorno = 3.000 litri giorno	Poco impatto -
2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (20 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. =0,027 lt/sec. Qmax = 0,027 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,0625 lt/sec. = 5400 lt/giorno	Poco impatto -
3° Rifiuti solidi urbani: (ab x 1,10 kg/giorno x 365 gg)(20 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 8.030 Kg/anno	Poco impatto -
4° Elettricità: n° alloggi x 3 KW 6 x 3 KW = 18 KW = 0,018 MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Irrilevante =
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza. La localizzazione del nuovo intervento sembra gettar le basi per l'ampliamento di Sasso D'Ombrone a nord della via Mazzini lungo la traversa Leopoldina.	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione non sembra produrre impatti diffusi da un punto di vista economico.	Irrilevante =
<p>Commenti e Raccomandazioni</p> <p>L'intervento in se non produce effetti rilevanti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. Resta però da confrontarsi in fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario, con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate.</p> <p>Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio. Poiché l'intervento si colloca in prossimità di luoghi di eccezionale apertura visuale e di sistemazioni agrarie storiche (entrambe invarianti strutturali) si raccomanda che la valutazione integrata riferita al PA o al Progetto Unitario approfondisca gli aspetti dell'analisi paesaggistica e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel suo complesso.</p> <p>Avendo la geomorfologia rilevato la presenza di fenomeni attivi, si ritiene indispensabile - a corredo della progettazione - uno studio approfondito in tale direzione.</p>	

TR_05 a	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti insediabili	400 mq/ 25 mq = 16 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 16 abitanti x 150 lt/giorno = 2.400 litri giorno	Poco impatto -
2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (16 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. =0,022 lt/sec. Qmax = 0,022 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,05 lt/sec. = 4320 lt/giorno	Poco impatto -
3° Rifiuti solidi urbani: (ab x 1,10 kg/giorno x 365 gg) (16 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 6.424 Kg/anno	Poco impatto -
4° Elettricità: n° alloggi x 3 KW 5 x 3 KW = 15 KW = 0,015 MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Irrilevante =
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza. La localizzazione del nuovo intervento sembra voler dar ordine ad una struttura urbana assai frammentata cominciando a creare un fronte edificato lungo la strada privata di Casa Mazzi	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione non sembra produrre impatti diffusi da un punto di vista economico.	Irrilevante =
<p>Commenti e Raccomandazioni</p> <p>L'intervento in se non produce effetti rilevanti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. Resta però da confrontarsi in fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario, con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate.</p> <p>Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio. Poiché l'intervento si colloca in prossimità di luoghi di sistemazioni agrarie storiche (invariante strutturale) si raccomanda che la valutazione integrata riferita al PA o al Progetto Unitario approfondisca gli aspetti dell'analisi paesaggistica e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel suo complesso.</p>	

TR_06 a	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti insediabili	800 mq/ 25 mq = 32 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 32 abitanti x 150 lt/giorno = 4.800 litri giorno	Poco impatto -
2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (32 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. =0,044 lt/sec. Qmax = 0,044 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,1 lt/sec. = 8640 lt/giorno	Poco impatto -
3° Rifiuti solidi urbani: (ab x 1,10 kg/giorno x 365 gg) (32 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 12.848 Kg/anno	Poco impatto -
4° Elettricità: n° alloggi x 3 KW 10 x 3 KW = 30 KW = 0,030 MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Irrilevante =
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza. La localizzazione del nuovo intervento sembra voler richiudere, a L, una serie di lotti l'edificato di Santa Rita .	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione non sembra produrre impatti diffusi da un punto di vista economico.	Irrilevante =
<p>Commenti e Raccomandazioni</p> <p>L'intervento in se non produce effetti rilevanti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. Resta però da confrontarsi in fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario, con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate.</p> <p>Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio.</p>	

TR_06 b	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Posti letto previsti	50
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/p.l./giorno 50 posti letto x 150 lt/giorno = 7.500 litri giorno	Medio impatto - -
2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (50 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. =0,069 lt/sec. Qmax = 0,069 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,156 lt/sec. = 13500 lt/giorno	Medio impatto - -
3° Rifiuti solidi urbani: (p.l x 1,10 kg/giorno x 365 gg) (50 posti letto x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 20.075 Kg/anno	Medio impatto - -
4° Elettricità: 3 KW ogni 2,5 a.e. ridotto del 75% 50/2,5x 75 % x 3 KW = 45 KW = 0,045 MW	Poco impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Poco impatto -
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Irrilevante =
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista esercita effetti territoriali di media rilevanza se non altro per l'estensione dell'area interessata stessa. L'impostazione planimetrica dell'intervento è riportata nella scheda RQ_04 e contiene uno studio della riqualificazione complessiva degli spazi a verde di Santa Rita . Le zone di filtro e le aree a verde mitigano gli effetti - anche visivi - prodotti dal nuovo impianto carburanti e dall'area produttiva antistante.	Medio impatto - -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione dovrebbe produrre impatti diffusi da un punto di vista economico, basati sulla nuova struttura ricettiva che attrarrà clientela che potrà utilizzare i servizi offerti da S. Rita e dal resto del comprensorio comunale. Anche il distributore carburanti è forniere di impatti economici positivi.	Positivo +
<p>Commenti e Raccomandazioni</p> <p>L'intervento complessivo è da classificarsi come quello più rilevante dell'intero comprensorio comunale - insieme alla Ristrutturazione Urbanistica di cui alla scheda RQ_02 a Sasso d'Ombrone - sia per dimensioni che per effetti prodotti sulle risorse come definite ai sensi della L.R. 1/2005.</p> <p>In fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario si fa obbligo di confrontarsi con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio, anche a causa delle ingenti perdite rilevate. In particolar modo qui a S. Rita viene rilevata una criticità già presente riferita all'area produttiva. Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale. Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi interventi a destinazione ricettiva. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio.</p>	

RQ_02 a	VALUTAZIONE INTEGRATA
Effetti sulle Risorse ambientali/salute umana	
Abitanti equivalenti insediabili	8.642 mc / 100 mc = 86 abitanti
1° Fabbisogno idrico teorico: 150 lt/ab/giorno 86 abitanti x 150 lt/giorno = 12.900 litri giorno 2° Afflussi fognari: (ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. (86 ab. x 150 x 0,8) / 86400 sec. = 0,12 lt/sec. Qmax = 0,12 lt/sec. x 2,25 (correttivo) = 0,27 lt/sec. = 23.220 lt/giorno	medio impatto - - medio impatto - -
3° Rifiuti solidi urbani: (ab x 1,10 kg/giorno x 365 gg) (86 ab. x 1,10 kg/giorno x 365 gg)= 34.529 Kg/anno	medio impatto - -
4° Elettricità: n° alloggi (a.e./2,5) x 3 KW 35 x 3 KW = 105 KW = 0,105 MW	medio impatto -
5° Suolo e sottosuolo	Poco impatto -
6° Geologia	Poco impatto -
7° Inquinamento acustico	Irrilevante =
8° Ecosistemi della flora e della fauna	Irrilevante =
Effetti sulle Risorse territoriali	
L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza dato che parte della volumetria è già presente sull'area oggetto di recupero.	Poco impatto -
Effetti sulle risorse economiche	
L'azione non sembra produrre impatti diffusi da un punto di vista economico.	Irrilevante =
<p>Commenti e Raccomandazioni</p> <p>L'intervento – che risulta essere quello che assieme a S. Rita scheda TR 06b impegna la maggior quantità di risorse - produce effetti mediamente rilevanti sulle risorse stesse come definite ai sensi della L.R. 1/2005. In fase di redazione del Piano Attuativo o del progetto Unitario si fa obbligo di confrontarsi con l'AATO Ombrone e con il Gestore Unico delle acque per cercare di lavorare in parallelo all'ammodernamento della rete idropotabile che appare non soddisfacente il fabbisogno su tutto il territorio anche a causa delle ingenti perdite rilevate.</p> <p>Gli scarichi dei volumi edificati, qualora non recapitati nella pubblica fognatura, devono essere oggetto di uno specifico studio di compatibilità ambientale.</p> <p>Inoltre si raccomanda che il PA preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Quest'ultima anche in eccesso rispetto al fabbisogno dei nuovi alloggi. L'inserimento di tali impianti dovrà essere integrato con i nuovi edifici al fine di produrre il minor impatto visivo e sul paesaggio. Poiché l'intervento si colloca in prossimità di luoghi di tracciati viari fondativi e di sistemazioni agrarie storiche (entrambe invariati strutturali) si raccomanda che la valutazione integrata riferita al PA o al Progetto Unitario approfondisca gli aspetti dell'analisi paesaggistica e dell'inserimento paesaggistico dell'intervento nel suo complesso.</p> <p>Avendo la geomorfologia rilevato la presenza di aree con indizi di instabilità, si ritiene indispensabile - a corredo della progettazione - uno studio approfondito in tale direzione.</p>	

Commento alle schede delle altre aree di riqualificazione non aventi potenzialità edificatoria

Le schede delle aree di riqualificazione sono state unificate nel giudizio per due motivazioni:

- tutte contribuiscono ad un complessivo miglioramento territoriale in termini di standard, prevalentemente nei centri abitati,
- nessuna area presenta indici edificatori, ad esclusione di Sasso d'Ombrone (RQ 02 a).

Complessivamente, tutti gli schemi guida progettuali tendono ad un aumento delle aree verdi tramite un'azione diffusa di risarcimento territoriale e ad una progressiva qualificazione degli spazi pubblici liberi.

Gli aspetti principali che emergono dalla valutazione di tali aree possono essere riassunti come:

- aumento delle dotazioni territoriali in termini di standard urbanistici;
- modifiche positive al microclima dei terreni e all'azione di assorbimento e attenuazione dell'inquinamento presente;
- migliore immagine delle frazioni e dei centri abitati.

Per tali motivazioni si ritiene che le aree di riqualificazione abbiano un ruolo importante per la qualità delle zone abitate.

ANALISI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Resoconto sulle attività di partecipazione

La valutazione del processo partecipativo è stata eseguita tenendo conto degli incontri pubblici che l'amministrazione comunale di concerto al progettista hanno tenuto al fine di illustrare ai cittadini i contenuti del Regolamento Urbanistico.

Incontri per la partecipazione

<i>n°</i>	<i>Luogo</i>	<i>Data</i>	<i>Titolo</i>
1	Cinigiano	19 Lug 07	Telep@b progetto di bilancio partecipativo al regolamento urbanistico
2	Sala consiliare P.za Cap. Bruchi Cinigiano	18 Dic 07	Valutazione alle trasformazioni attuabili con il regolamento urbanistico

Risultati delle attività di valutazione

Dai verbali dei due incontri pubblici, allegati alla presente relazione, è emersa una discreta qualità della pratica partecipativa volta ad incrementare il contributo della cittadinanza alle politiche di gestione del territorio

La popolazione ha partecipato attivamente a tali incontri dando luogo ad un dibattito costruttivo con l'amministrazione comunale e con il progettista del piano.

L'attività di partecipazione può quindi ritenersi soddisfacente nella globalità della documentazione prodotta e coerente con quanto richiesto dal processo partecipativo inerente l'adozione di un Regolamento Urbanistico.